

# Covid, arriva la “variante inglese”

►La versione ad alta contagiosità del virus è stata registrata ►Il ceppo si caratterizza per la facilità di trasmissione in 5 soggetti, tutti maschi, sottoposti a tampone 10 giorni fa tra i giovani. L'Ulss: «Non è più grave, ma circola di più»

Tipizzata la variante inglese anche in Polesine. Sono stati individuati i primi cinque casi, sul totale dei 32 riscontrati nelle ul-

time 24 ore. La variante inglese è particolarmente preoccupante non tanto per la gravità, che sembra identica al ceppo comune, ma perché ritenuta più con-

tagiosa e quindi in grado di far alzare l'indice Rt quando diventa prevalente. I cinque contagiati, tutti maschi di età differenti, non hanno avuto contatti tra di

loro e non appartengono a nessun cluster: significa che il virus sta circolando. Nessuno di loro, ha soggiornato in Inghilterra.

Paulon a pagina 11

## Coronavirus, l'emergenza

# Variante inglese, registrati i primi 5 casi in Polesine

►L'allarme: non appartengono a un unico cluster, quindi significa che il virus “modificato” sta già circolando

### L'EPIDEMIA

ROVIGO Tipizzata la variante inglese anche in Polesine. Sono stati individuati i primi cinque casi, sul totale dei 32 riscontrati nelle ultime 24 ore. La variante inglese è particolarmente preoccupante non tanto per la gravità, che sembra identica al ceppo comune, ma perché ritenuta più contagiosa e quindi in grado di far alzare l'indice Rt quando diventa prevalente. È preoccupante anche il fatto che la variante non appartiene a un unico cluster e ciò significa che sta circolando. I cinque polesani, tutti maschi di età differenti, non hanno avuto contatti tra di loro e non appartengono a nessun cluster. Tre di essi sono residenti a Rovigo e due in comuni del Medio Polesine. Inoltre, nessuna di queste persone ha soggiornato in Inghilterra nell'ultimo periodo. Hanno eseguito il tampone,

per motivi vari, nelle giornate del 3 e 4 febbraio.

### I CASI INDIVIDUATI

I tamponi sono stati inviati successivamente all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, assieme con altri del periodo, per la tipizzazione dei ceppi di virus presenti nel territorio e, oggi, sono arrivati i risultati. Spiega il direttore dell'Ulss 5: «Voglio precisare che il ceppo inglese non presenta forme clinicamente più gravi, ma si caratterizza per una più alta trasmissibilità e contagiosità, arrivando anche alle persone più giovani. Il fatto che cinque persone, non collegate tra di loro, siano risultate positive nei giorni scorsi ci induce a pensare che tale variante stia già circolando in Polesine; è, probabilmente, uno dei fattori che ha portato ad un leggero rialzo della curva del contagio nell'ultima settimana. Questo fatto mi spinge a ricordare, ancora una volta, come sia necessario rispettare tutte le norme di contenimento del virus: distanziamento socia-

le, evitare assembramenti, igiene ripetuta delle mani e uso della mascherina. Dobbiamo continuare a mantenere elevata la soglia di attenzione», commenta il dottor Antonio Compostella.

### IN ISOLAMENTO

A oggi i cinque polesani in questione sono tutti asintomatici e in isolamento secondo il protocollo in essere che per adesso risulta efficace nel contenimento anche della variante. Anche questo nuovo ceppo si combatte con le armi dell'isolamento e del distanziamento ma le regole potrebbero cambiare: il ministero sta infatti valutando di eliminare la possibilità di concludere la quarantena a 21 giorni dal tam-

pone positivo senza nuovi test anche a fronte delle più varianti (la brasiliana ad esempio risulta contagiosa più a lungo rispetto alle altre). Intanto su un altro fronte di combattimento, quello dei vaccini, il personale dell'Ulss 5 si prepara alla prima parte della somministrazione di massa.

A Rovigo, sono iniziati ieri mattina i lavori di pulizia e allestimento per adeguare il padiglione B del Censer di viale Porta Adige: due box bianchi sono stati posizionati e dotati di strumenti per la vaccinazione tra cui carrelli, teli, bidoni, tutto il necessario per permettere alle equipe di iniziare ad accogliere gli anziani ultra 80enni e le persone individuate in base al piano strategico di vaccinazioni definito dal mini-

istero della Salute e dalla Regione Veneto. Il parcheggio è ampio e, a parte lo spazio riservato ai mezzi di soccorso non sono state individuate criticità. Verranno disposte le indicazioni per creare due flussi di “traffico” per evitare gli assembramenti e rendere fluidi l'ingresso e l'uscita delle persone vaccinate.

### CAMPAGNA VACCINI

All'interno del padiglione B, oltre ai box dove avverrà la somministrazione, ci sarà un'area di attesa dove le persone, una volta

fatta la puntura, dovranno restare alcuni minuti prima di poter fare rientro a casa per monitorare eventuali reazioni avverse.

Si tratta di una prassi che avviene per ogni tipo di vaccinazione, non soltanto in questa occa-

sione. Anche per le vaccinazioni pediatriche, fanno sapere gli operatori Ulss, viene richiesto di attendere alcuni minuti dopo la puntura per monitorare eventuali reazioni allergiche.

Allo stato attuale, sono state

sottoposte a prima dose di vaccinazione, per Covid-19, 8.075 persone in provincia di Rovigo, di cui 3.646 nelle case di riposo (ospiti e operatori) e 4.429 tra gli operatori sanitari dell'Azienda Ulss 5, del territorio e delle Strut-

ture private accreditate. Di queste, 7.376 persone (3.971 operatori sanitari e 3.405 ospiti e operatori delle rsa) hanno completato la profilassi.

**Roberta Paulon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CENSER** Sono iniziati i lavori di pulizia e allestimento per adeguare il Padiglione B del Censer

**I CINQUE POSITIVI SONO TUTTI MASCHI DI ETÀ DIFFERENTI E NON HANNO AVUTO CONTATTI TRA DI LORO**



**VACCINI** L'Ulss prepara i locali per la somministrazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.